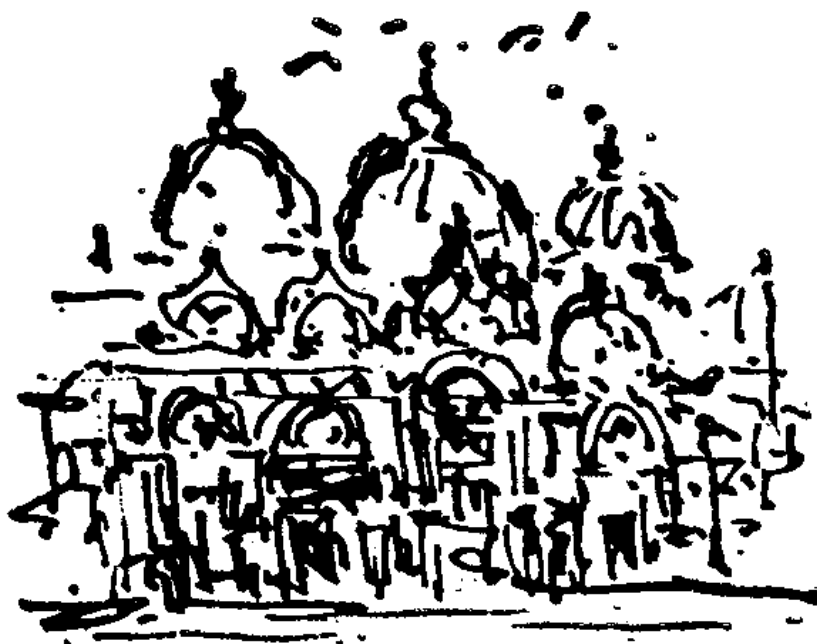


**PATRIARCATO DI VENEZIA  
AZIONE CATTOLICA**



***REGOLAMENTO DIOCESANO***  
**NOVEMBRE 2001**

Approvato dal Consiglio Diocesano del 28/11/2001 e in vigore dal 1 gennaio 2002. Eventuali regolamenti parrocchiali devono ispirarsi ad esso, rispettandone i vincoli e accogliendone le potenzialità. Per quanto in esso non previsto si rimanda allo Statuto dell'ACI ed al Regolamento Nazionale

## **PARTECIPAZIONE ALL'ACI**

- 1) Partecipa all'Azione Cattolica Italiana chi ne accetta le finalità descritte nello Statuto e si impegna a realizzarne l'esperienza tipica nella comunità ecclesiale.
- 2) **L'adesione** attribuisce al laico cristiano il diritto di partecipare, direttamente a livello di base e attraverso rappresentanti agli altri livelli, alla determinazione delle scelte fondamentali dell'Associazione. E' atto personale, normalmente maturato ed espresso in gruppo, che si conferma di anno in anno.
- 3) Le Associazioni parrocchiali, i gruppi inter parrocchiali, diocesani e d'ambiente e le adesioni individuali vengono riconosciuti dal Consiglio Diocesano.
- 4) All'atto dell'adesione vengono indicate anche le responsabilità associative ed educative che l'interessato ricopre e le abilità/ professionalità/ servizi che l'aderente intende mettere a disposizione dell'Associazione. I coniugi dichiarano tale loro condizione, così da consentire uno specifico servizio alla loro vocazione.

In particolare il **Responsabile associativo** dovrà:

- Avere almeno 20 anni ed essere aderente all'AC
- Essere disponibile alla continuità di un triennio
- Avere conoscenza ed esperienza dell'Associazione
- Essere rappresentativo, cioè in grado di ascoltare, interpretare e farsi voce della sua realtà associativa
- Avere sensibilità ecclesiale
- Seguire un cammino di formazione, possibilmente in parrocchia o in un gruppo inter parrocchiale/diocesano
- Sentire impegnativa la partecipazione sua o di altro responsabile parrocchiale, al Campo Responsabili, al Convegno di Primavera, al Convegno Responsabili e ad altre iniziative diocesane specifiche di formazione
- Essere e cercare la sintonia con il resto dell'Associazione ai vari livelli
- Sentirsi responsabile verso tutte le componenti dell'Associazione (ACR, Giovanissimi, Giovani, Adulti, Famiglie
- Lavorare e preoccuparsi dove non siano presenti tutti i settori e l'articolazione ACR per il completamento dell'associazione.

**L'Educatore (Responsabile educativo)** dovrà:

- Avere almeno 18 anni ed essere aderente all'AC
- Aver partecipato ad un Campo o ad una Scuola Educatori I° livello
- Garantire la continuità almeno per un anno, nella prospettiva di un triennio
- Avere conoscenza ed esperienza dell'Associazione
- Avere sensibilità educativa oltre che ecclesiale
- Seguire un cammino di formazione, possibilmente in parrocchia o in un gruppo inter parrocchiale/diocesano
- Sentire impegnativa la partecipazione alle Giornate e alle iniziative diocesane di formazione
- Essere e cercare la sintonia con il resto dell'Associazione ai vari livelli.

*E' considerata importante, per la formazione personale, la partecipazione ad un Corso di Esercizi Spirituali (ogni anno).*

**Il servizio al Centro Diocesano AC è ritenuto un prezioso servizio alla Chiesa locale; le Associazioni parrocchiali saranno impegnate ad indicare e sostenere le persone chiamate a**

**tale servizio, in modo che esse possano dedicare le energie e il tempo necessario nel migliore dei modi.**

- 5) L'adesione all'ACI comporta il dovere di corrispondere personalmente alla quota associativa prevista, al fine di partecipare anche in tal modo alla vita dell'Associazione e ricevere la stampa associativa, nazionale e diocesana.
- 6) Gli aderenti, a livello di base, ed i loro rappresentanti, agli altri livelli, eleggono ogni tre anni i membri degli organi collegiali dell'Associazione che, come ogni altra commissione ed incarico, scadono con le Assemblee elettive. E' opportuno che siano presenti uomini e donne, adulti e giovani.
- 7) I Presidenti a vari livelli sono nominati dall'Autorità ecclesiastica competente, su proposta dei rispettivi Consigli.
- 8) Per la fisionomia statutaria dell'ACI i Responsabili diocesani si precludono l'assunzione di responsabilità legate alla vita dei partiti.
- 9) Al membro eletto di Consiglio, diocesano e parrocchiale, assente a più incontri, la Presidenza solleciterà un chiarimento della situazione ed eventualmente creerà le condizioni per la sostituzione.  
Le decisioni e le convocazioni del Consiglio sono considerate valide purché risulti presente almeno la metà più uno dei membri aventi diritto di voto deliberativo.  
Gli assenti giustificati determinano l'abbassamento del numero necessario per la validità della votazione.
- 10) Ove il Consiglio decidesse di chiedere ad un membro di Presidenza di lasciare il suo mandato, è richiesta la maggioranza assoluta dei consiglieri con voto deliberativo.

### ***L'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE***

- 11) **L'Associazione parrocchiale** dell'ACI è il luogo ordinario di vita e di esperienza associativa. Essa ha una sede ed esprime una propria attività formativa ed apostolica di intesa con i responsabili e gli organismi della pastorale. Si struttura in Assemblea, Consiglio e Presidente.
- 12) **L'Assemblea** dell'Associazione parrocchiale è composta da tutti gli aderenti all'ACI, Giovani e Adulti. I ragazzi dell'ACR si rendono presenti tramite i loro educatori. Si raccomanda però di ricercare uno spazio ed un tempo di coinvolgimento anche per loro.
  - a) Discute e decide le linee fondamentali del programma dell'Associazione in coordinamento con il piano pastorale della Diocesi e con il programma della Parrocchia.
  - b) Elegge il Consiglio parrocchiale, secondo le modalità previste dal Regolamento parrocchiale, in modo che sia rappresentativo delle componenti dell'Associazione.
- 13) **Il Consiglio** parrocchiale è costituito dal Presidente parrocchiale (Responsabile unitario), due Responsabili Adulti, due Responsabili Giovani e due Rappresentanti ACR. Ne fanno parte di diritto gli Assistenti e il Segretario e/o Amministratore, nominato dal Presidente.  
Qualora mancasse qualche articolazione o settore è formato dai responsabili di quelli esistenti.
  - a) E' responsabile della vita e dell'attività di tutta l'Associazione parrocchiale di fronte all'Assemblea, alla Comunità cristiana e all'Autorità ecclesiastica; è garante dell'identità associativa; coordina e verifica le attività dei gruppi; si impegna a completare l'Associazione in caso di incompletezza; cura la scelta e la formazione dei responsabili e

degli educatori, la celebrazione unitaria dell'Adesione, della Pace e dell'Assemblea; si assicura che chi domanda di aderire all'AC sia consapevole delle caratteristiche e dell'impegno che si assume.

- b) Può cooptare e/o avvalersi di collaboratori e incaricati per realtà specifiche (Giovanissimi, ACR, Coppie, GAAG, Segreteria ...)

14) Il Presidente parrocchiale (Responsabile unitario) è proposto dal Consiglio parrocchiale e nominato dal Parroco.

Il Presidente parrocchiale presiede il Consiglio e l'Assemblea e rappresenta l'Associazione parrocchiale. Convoca e coordina il lavoro del Consiglio.

### **GRUPPI INTERPARROCCHIALI O DIOCESANI**

15) Dove le situazioni pastorali ed associative lo consigliano, possono sorgere **gruppi inter parrocchiali e/o diocesani**. Gli aderenti procurano di realizzare l'esperienza tipica di ACI nel servizio pastorale interno alle loro diverse comunità parrocchiali o alla vasta comunità diocesana. Tali gruppi si articolano allo stesso modo delle Associazioni parrocchiali

16) Spetta al Consiglio e alla Presidenza diocesana promuovere il sorgere di tali Associazioni inter parrocchiali e/o diocesane offrendo nel concreto, indicazioni e modalità.

### **L'ASSOCIAZIONE DIOCESANA**

17) **L'Associazione diocesana** dell'AC - che primariamente esprime, per il suo rapporto con il Vescovo nella Chiesa locale, l'ecclesialità e la pastoralità dell'Associazione - è costituita da quanti nella stessa Chiesa locale aderiscono all'AC.

18) L'Assemblea diocesana elettiva, che si costituisce secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Assemblea, ha il compito di:

- tracciare e verificare le linee di programma dell'Associazione diocesana, tenendo presente il piano pastorale della diocesi, della Chiesa italiana e dell'AC nazionale
- eleggere i membri del Consiglio diocesano secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Assemblea.

19) **Il Consiglio diocesano** è composto:

- dai membri eletti dall'Assemblea
- dai membri della Presidenza diocesana che non siano stati scelti fra i Consiglieri eletti
- dal Presidente e Vicepresidente del MEIC
- dai Presidenti della FUCI
- dagli Assistenti diocesani

Fanno parte del Consiglio con solo voto consultivo:

- una coppia di sposi (cooptata)
- i Responsabili di Commissioni per attività di interesse unitario e di articolazione
- il Rappresentante Legale della Cooperativa Servizio Srl
- Gli Aderenti incaricati dall'Associazione a rappresentarla nelle Commissioni/Uffici pastorali diocesani e nel Centro Pattaro.

Gli Assistenti diocesani dell'AC e dei Movimenti fanno parte di diritto del Consiglio.

## 20) Il Consiglio diocesano:

- a) E' responsabile della vita e dell'attività dell'Associazione di fronte all'Assemblea e al Vescovo. Si riunisce periodicamente su convocazione della Presidenza, o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con voto deliberativo, per esercitare le proprie competenze e verificare l'andamento dell'attività associativa.
- b) Propone al Vescovo, per la nomina, i candidati a Presidente diocesano.
- c) Elegge i quattro Vicepresidenti (due per il Settore Adulti e due per il Settore Giovani), il Rappresentante ed il Vice Rappresentante dell'ACR, su proposta dei rispettivi Consigli di Settore e di Articolazione; il Segretario e l'Amministratore su proposta del Presidente.
- d) Approva le cooptazioni proposte dalla Presidenza per ragioni di opportunità pastorale ed associativa.
- e) Può costituire commissioni di lavoro per attività unitarie, ne nomina i Responsabili su proposta della Presidenza, ne verifica i programmi e la loro attuazione.
- f) Amministra le risorse finanziarie dell'Associazione diocesana approvando annualmente le quote associative ed il bilancio.
- g) Ha la responsabilità di riconoscere le adesioni delle Associazioni parrocchiali, dei Gruppi inter-parrocchiali, diocesani e d'ambiente e le adesioni individuali..
- h) Elabora ed approva il Regolamento dell'Assemblea elettiva e le modifiche al Regolamento diocesano, comunicando queste ultime al Consiglio Nazionale.
- i) Traduce gli orientamenti dell'Assemblea in programmi operativi, assumendo quali punti di riferimento il piano pastorale della diocesi e il programma nazionale dell'Associazione;
- j) Elabora proposte e programmi in relazione a particolari esigenze del territorio diocesano.
- k) Analizza e discute i programmi dei Movimenti di AC per assicurare, nel rispetto delle specifiche autonomie e funzioni, l'organicità dell'azione associativa.
- l) Cura l'organicità della formazione dei Responsabili Associativi e degli Educatori.
- m) Può riunirsi separatamente, per settore ed articolazione, al fine di studiare i problemi specifici e porre al Consiglio orientamenti ed iniziative di carattere generale e particolare.

21) **La Presidenza Diocesana** è composta dal Presidente, da quattro Vice Presidenti (due per il Settore Adulti e due per il Settore Giovani) dal Rappresentante e dal Vice Rappresentante dell'ACR, dal Segretario e dall'Amministratore. Ne fanno parte di diritto gli Assistenti diocesani. Alle riunioni della Presidenza possono partecipare per la consultazione altri collaboratori e responsabili di realtà specifiche.

22) La Presidenza diocesana è responsabile, in via esecutiva, dell'attività di tutta l'Associazione diocesana. E' suo compito:

- Convocare periodicamente il Consiglio stabilendone l'ordine del giorno;
- Sottoporgli, per l'approvazione, i programmi associativi e le iniziative di formazione per i Responsabili associativi e gli Educatori;
- Aggiornarlo sull'attività unitaria, delle articolazioni e delle commissioni, per consentirgli l'analisi e la verifica;
- Eseguirne le deliberazioni e svolgere le funzioni che esso le affida;
- Sottoporgli le proposte di cooptazione al Consiglio, per la nomina, di Responsabili di commissioni che non siano membri della Presidenza;
- Proporgli, per l'approvazione, annualmente, le quote associative ed il bilancio e, triennialmente, il Regolamento dell'Assemblea elettiva;
- Stabilire criteri e modalità dell'adesione all'ACI e vagliarne le richieste sottoponendole al Consiglio per l'approvazione;
- Indire l'Assemblea elettiva, i Convegni annuali, il Convegno dei Responsabili e gestire ogni iniziativa unitaria dell'Associazione.

- 23) La Presidenza nomina, ogni triennio, quali propri rappresentanti per la Cooperativa Servizio Srl:
- Un Vice Presidente del Settore Adulti;
  - Un Vice Presidente del Settore Giovani;
  - Un Rappresentante dell'ACR;
  - Almeno tre persone di fiducia, scelte per la loro capacità in ordine alla gestione della Cooperativa Servizio Srl.
- Il Presidente diocesano entra a far parte di diritto dei soci della Cooperativa Servizio Srl.  
I suddetti rappresentanti ragguaglieranno il Consiglio circa l'andamento dei lavori della Cooperativa stessa.
- 24) Le Commissioni Adulti, Giovani e ACR sono presiedute e coordinate dai Responsabili di Presidenza di competenza.
- 25) I collaboratori delle Commissioni sono proposti dai rispettivi Responsabili alla Presidenza e da questi chiamati, dopo aver sentito i parroci della parrocchia di appartenenza. Agli incontri di Commissione possono partecipare i Consiglieri eletti.
- 26) E' compito della Commissione realizzare, in forma concreta, gli obiettivi dell'Associazione nell'ambito del triennio, sottoponendo alla Presidenza, e questa al Consiglio, per l'approvazione, programmi e metodo di lavoro.

### ***GLI ASSISTENTI***

- 27) **Gli Assistenti** dell'ACI, pur non avendo diritto di voto, fanno parte integrante dell'Associazione e vi partecipano per contribuire ed alimentare la vita spirituale, il senso apostolico e promuovere l'unità. Il sacerdote Assistente esercita il suo servizio ministeriale quale partecipe della missione del Vescovo, segno della sua presenza e membro del presbiterio in modo che la collaborazione nell'apostolato di sacerdoti e laici renda più piena la collaborazione ecclesiale dell'Associazione.  
L'Assistente diocesano è nominato dal Patriarca e, per assicurare la presenza sacerdotale in ciascuna articolazione e realtà associativa, può chiedere che il Patriarca nomini altri sacerdoti per coadiuvarlo, scelti in conformità alla natura e alle esigenze di ciascuna articolazione e realtà.
- 28) L'Assistente unitario presiede e coordina il Collegio Assistenti ed è per tutta l'Associazione punto di riferimento, termine di confronto ed elemento di unità.
- 29) L'Assistente delle Associazioni parrocchiali è il parroco o il sacerdote da lui incaricato; il suo nome viene indicato al momento dell'adesione.
- 30) Gli Assistenti, ai vari livelli, partecipano a tutte le iniziative e gli incontri unitari e a quelli dell'articolazione o realtà associativa cui sono invitati.
- 31) Il Collegio Assistenti indica un proprio rappresentante per la Cooperativa Servizio Srl.